

Tre ori e due argenti, Fanfulla superstar

Zappa (400), 4x400 e Samiri (1500): è un tris di titoli italiani

PESCARA Due ori in dieci anni, tre in due giorni. Scene di una Fanfulla forte come non mai, come dimostrato anche otto giorni fa nella seconda fase dei Societari regionali Assoluti alla Faustina. Scene di un campionato italiano Juniores e Promesse da ricordare, impreziosito da tre titoli tricolori ma anche da due medaglie d'argento: «Tre giorni indimenticabili - il commento del dt fanfullino Gabriella Grenoville - , non solo per i podi ma anche per i tanti piazzamenti da finale: un bel segnale anche in chiave Societari Under 23». Pescara rimarrà nel cuore di una squadra Juniores destinata a restare negli annali. In primis con Valentina Zappa, che torna a casa con due ori e un argento. Nei 400 individuali ha fatto poker, vincendo in 55"17 il quarto titolo (tra aperto e coperto) in due anni: impossibile fare meglio sulla via dei Mondiali Juniores di Moncton (Canada), per cui ha già il pass. L'oro forse più carico di significato è quello della 4x400, che la Fanfulla ha vinto con un abisso di sette secondi sull'Italgest e un crono (3'49"74) oltre le più rosee previsioni. Ecco le protagoniste in rassegna. Ilaria Segattini da Muggiò si è riscattata alla grande dopo l'eliminazione in batteria nei 400 ostacoli (1'07"47). Alessia Ripamonti, compagna di allenamenti della Zappa agli ordini di Flavio Paleari, ha vendicato la finale dei 400 individuali dove è stata quarta con il personale a 56"16 a 14/100 dal bronzo: «L'Italgest aveva gareggiato nella serie precedente, sapevamo di dover andare "a tutta" senza riferimenti: ero un po' agitata, ma sono partita aggressiva». Clarissa Pelizzola, 17enne atleta di Quartiano (autrice anche del decimo tempo in batteria dei 400 ostacoli in 1'06"17), ha riportato nel nostro territorio un titolo tricolore Juniores tre lustri dopo i fasti di Francesca Sicari e Roberta Brunetti. Valentina Zappa non poteva che essere l'ultima frazionista: «Il successo individuale è sempre quello che dà maggiore soddisfazione,



La fanfullina Touria Samiri, con il pettorale numero 292, nei 3000 siepi ai tricolori di Pescara (foto Claudio Petrucci/Fidal)

ma vincere una 4x400 battendo le nostre rivali storiche è stato comunque bellissimo». Pescara rimarrà nel cuore anche di Chiara Battagion e di Giulia Riva, prime due frazioniste di una 4x100 chiusa da Ripamonti e Zappa e arrivata all'argento (come nel 2009) con 47"53, stavolta alle spalle dell'Italgest (che ha vinto con il primato italiano Juniores per società). Per la Riva, quinta nei 200 con 25"20 controvento, la città abruzzese significa stimolo di rivincita: ora sa come tarare il mirino per centrare

un podio individuale. Pescara rimarrà nel cuore di Touria Samiri, studentessa a L'Aquila e quasi di casa nella città natale del poeta vate. Dopo l'argento un poco beffardo nei 3000 siepi, la 22enne giallorossa ha piazzato l'assolo vincente nei 1500, con un 4'27"77 che ha piegato la resistenza di Barbara Bressi dopo una gara lanciata su buoni ritmi (primo giro da 1'09"6) e gestita con grande sagacia tattica. Ora i suoi obiettivi si spostano più a Nord, a Grosseto: per gli Assoluti di fine mese. Pescara



Da sinistra, in senso orario, Ilaria Segattini e Clarissa Pelizzola, Alessia Ripamonti e Valentina Zappa



verrà ricordata anche da Matteo Fancellu, al primo "meno 22" in carriera con 21"83 nella batteria dei 200 Promesse, poi conclusi al settimo posto con una finale da 22"08; da Andrea Casolo, tornato oltre i sette metri e quinto con 7.03 nel lungo Juniores. Pescara sarà di stimolo per la rivincita di Cecilia Rossi (10ª in batteria nei 100 ostacoli Promesse con 15"72), di Alessandra Gialdini (12ª nel disco con 32.35) e di Alberto Ambrosetti (15° nel peso con 12.67).

Cesare Rizzi